

Albino, il cinema all'aperto prende anche per la gola

Dal 13 luglio al 22 agosto la rassegna Immagini di Notte, che prevede proiezioni con buffer finale, convenzioni "Cena & Cine" e premi fedeltà in buoni consumazione e gelato

Albino, la notte bianca è "doppia" e si ispira all'Expo

Due le serate con animazione organizzate dell'associazione Le Botteghe, venerdì 10 e sabato 11 luglio

"Tutti insieme per Sara", dopo l'omicidio Albino dice no alla violenza

Evento spontaneo nato sul Facebook per commemorare la vittima e far sentire la forza della comunità. Appuntamento domenica 7 giugno alle 21 sul luogo del ritrovamento

Albino, al Festival delle Passioni c'è anche il "Birriciclo"

Sabato 30 maggio artigiani e hobbisti mettono in mostra abilità manuali e creatività come possibile risposta alla crisi occupazionale. E per chi vuole bersi una birra c'è il pub a pedali

Expo, Albino "vestita" con le bandiere del mondo

La centrale via Mazzini addobbata per iniziativa delle Botteghe

SerioCard, «pronta ad estendersi nei 31 comuni del Dat»

Ad Albino la riunione per il rilancio della carta fedeltà. L'assessore Cultura: «Il primo posto ottenuto dal Green Attractivity Territory for Expo dà nuovo slancio allo strumento». Manera (Promoserio): «È più di una tessera sconti, è un sistema di marketing»

La SerioCard rilancia. Darà accesso anche ai servizi comunali

Lunedì 30 ad Albino incontro per illustrare le novità del programma di fidelizzazione del distretto del commercio, che stava segnando il passo. Crescono i vantaggi per negozianti e clienti

Le Botteghe di Albino: «Dopo la ztl dura ricostruire la clientela»



«In giro c'è poca gente, i soldi scarseggiano, qualche zona si sente un po' trascurata e mancano i parcheggi». A dirlo è **Emanuela Poli, la presidente uscente dell'associazione "Le Botteghe di Albino"**. In questi due anni di mandato è diventata il punto di riferimento di ogni negoziante, che accorre da lei ogniqualvolta si affacci un problema. Titolare della Caffetteria Mazzini, situata nel centro storico di Albino, quando porta cappuccini, brioche e toast ai tavoli dei suoi clienti, ha sempre il volto disteso e sorridente. Persino nelle ore di punta, quando il ritmo si fa più frenetico, trova il tempo di ascoltare i

problemi e le preoccupazioni di chi le chiede un consiglio: «Sono diventata la valvola di sfogo di tutti – spiega divertita –, mi faccio portavoce dei disagi dei cittadini e, per fortuna, ho sempre trovato ascolto nell'amministrazione comunale che non mi ha mai messo i bastoni fra le ruote».

Fino a qualche tempo fa la chiusura del centro storico alle auto aveva penalizzato i commercianti. Con la nuova amministrazione le cose sono cambiate?

«La vecchia amministrazione aveva reso pedonale la via centrale di Albino nelle ore pomeridiane. Anziché agevolare il passaggio dei cittadini, questa iniziativa ci aveva penalizzato perché quasi nessuno parcheggiava l'automobile in periferia per venire a piedi a far la spesa nelle botteghe del centro. La gente preferiva riversarsi nelle grandi catene di distribuzione e così il paese si stava svuotando. Per non parlare delle multe che sono state comminate in quel periodo agli automobilisti distratti che non sapevano della chiusura. Oggi tutti vogliono la comodità e noi, per lavorare, abbiamo bisogno del passaggio di auto. Per fortuna, la nuova amministrazione comunale ha tolto la pedonalizzazione e piano piano stiamo ricostruendo la nostra clientela. Ma è dura».

Servirebbero più parcheggi?

«Certo. Molti lasciano l'auto in divieto per pochi minuti per ritirare i panni alla lavasecco, altri invece la parcheggiano in doppia fila per mezz'ora per andare a bere il caffè. Questo è un problema fastidioso. La nuova amministrazione, per mancanza di fondi, ha rinviato il restyling della via ma in primavera dovrebbero iniziare i lavori di riqualificazione con l'introduzione di nuovi posti auto».

Albino aderisce alle aperture domenicali?

«Solo quattro o cinque commercianti aprono abitualmente la domenica. Io sono contraria, abbiamo vissuto bene per anni

senza le aperture domenicali. Serve un giorno di riposo, sia per i negozianti che per le famiglie. Anziché rinchiudersi nei centri commerciali sarebbe più salutare passeggiare all'aria aperta, in mezzo alla natura, e riscoprire le bellezze del nostro territorio».

C'è coesione tra i commercianti?

«I commercianti associati alla Botteghe di Albino sono 75, però quando organizziamo qualche evento partecipano in un centinaio. Ogni negoziante, nel suo piccolo, deve fare del suo meglio, deve mettersi in gioco, proporre iniziative, creare eventi. Il problema di Albino è che ha un territorio molto vasto attorno a cui ruotano altre frazioni: Albino Alta, Desenzano, Comenduno e l'Oltreserio. In centro cerchiamo di rimanere tutti uniti per far riscoprire ai cittadini la bellezza del luogo in cui vivono. Ma abbattere la concorrenza dei centri commerciali non è facile: hanno un'offerta troppo vasta per poter competere».

Il problema, secondo lei, è che la gente è ancora troppo attirata dalle grandi catene di distribuzione?

«Quando fa caldo si va nei centri commerciali perché c'è l'aria condizionata, quando fa freddo o è brutto tempo si va ancora lì perché all'aria aperta non si può stare e questo si ripercuote in maniera negativa sulle botteghe storiche. Qui intorno abbiamo l'Esselunga, il Gigante, il Carrefour, il discount. Comunque in generale noto che alla gente piace ritrovarsi ancora nel cuore di Albino e riscoprire le proprie tradizioni. Però i clienti vengono se hanno un motivo: una manifestazione, un evento che crei attrattiva. Per questo non dobbiamo mai smettere di rendere bello il luogo in cui viviamo e lavoriamo».

Progetti futuri?

«"Albino un fiore di città", una mostra dedicata a piante e

fiori che a fine aprile ravviva il centro storico; “Albino on the beach” a metà luglio e “Albino Christmas village” da fine novembre a fine dicembre. Altro non riusciamo a organizzare, purtroppo, per carenza di fondi».

Gli scolari di Albino vincono l'Expo

Il progetto dell'Ic Solari unico in Bergamasca selezionato dal concorso nazionale del ministero. 1.500 allievi hanno realizzato uno speciale menù che potranno presentare nel corso dell'esposizione universale

La delegata Ascom: «Per il dettaglio la via della ripresa è ancora impervia»

«Annaspano i negozi di abbigliamento e calzature, mentre resistono alimentari, rosticcerie». È questo il trend commerciale ad Albino secondo la **delegata Ascom di zona, Stefania Gritti** che nel suo ufficio di via Aldo Moro offre aiuto e suggerimenti a chi ha già un'attività avviata o a chi vorrebbe mettersi in proprio. «Chi va avanti a testa alta, nonostante la crisi – spiega – sono le ditte più grandi e i supermercati che fanno capolino nella periferia di Albino. Ma per i commercianti al dettaglio la via della ripresa è ancora

impervia».

Qual è il segreto per sopravvivere in tempi di crisi?

«Il commerciante si deve continuamente rinnovare e partecipare a eventi che creano movimento nel centro del paese e, di conseguenza, attirano clienti».

Albino ha un centro vivo?

«I commercianti, soprattutto quelli più giovani, hanno parecchie idee, fanno molte proposte per vivacizzare il centro con iniziative e manifestazioni. Bisogna però fare i conti anche con i negozianti vecchio stampo che magari sono più restii ai cambiamenti».

Il turismo in Valle Seriana è calato negli ultimi anni?

«Il turismo dipende da molti settori in Valle Seriana, in primis la presenza della neve. Poi è anche vero che con la crisi è calata anche la richiesta di seconde case tra le nuove generazioni. E così oggi i proprietari di seconde case hanno ormai una certa età. Ma gli anziani purtroppo spendono meno rispetto a un giovane che magari esce la sera per frequentare i locali, quindi non fanno girare l'economia».

Qual è, a suo avviso, l'iniziativa che ha riscosso più consensi tra i commercianti di Albino?

«Ogni negoziante ha acquistato una cornice di legno a mo' di casetta da esporre all'esterno del proprio negozio. A seconda della stagione questo quadro viene addobbato con fiori e decorazioni. È un modo originale per vivacizzare e colorare la via dello shopping».

